

C: gioco duro, rigori ed espulsioni

I biancazzurri hanno segnato su rigore

Tra Prato e Cesena match incolore: 1-1

3-1 al « Romeo Neri »

Un Perugia caricato castiga il Rimini

MARCATORI: al 27 del primo tempo Lotti (P.), nel secondo tempo al 3° Ramecchioli (P.), al 24 Lotti (P.), al 33 Azzali (P.) autore.

PERUGIA: Cacciatori, Belli, Martelli, Azzali, Morosi, Troiani, Lotti, Carpegna, Montevivo, Ramecchioli, Matarini.

RIMINI: Conti, Fiorini, Graziani, Santaroli, Scardovi, Perversi, Zanaroli, Fusiari, Bellinzani, Zanaroli, Grilli.

ARBITRO: Mengoli di Roma.

DAL CORRISPONDENTE

RIMINI, 9 ottobre

Con un unico tiro nel corso dei 45' iniziali, il Perugia è andato al riposo in vantaggio. I locali hanno invece deluso.

Un centro campo, un tiro a centro campo. Solo Zanaroli e Bellinzani si sono salvati dal grigiore. Inoltre l'arbitro ha rovesciato su almeno due falli il mano da rigore, commessi dai giocatori locali.

Nel secondo tempo è arrivata poi la conferma della giornata no per il Rimini. Assoluta mancanza di gioco, bandamenti al centro e in difesa. Inoltre anche dal lato agonistico il tono del gioco è scaduto notevolmente.

Per contro un Perugia in forma, ben registrato nei suoi reparti, con una grande cartina agonistica e volontà. Nella sorpresa davvero la squadra umbra, anche se sulle sue possibilità gli era stato scritto.

Ecco la cronaca: primo tempo al 9° Zanaroli riceveva in area la palla in una mischia. Segue una favorevole occasione di mezzo campo. Bellinzani un difensore colpisce in area di mano ma l'arbitro sorda. Al 27° primo gol del Perugia dopo un batti e ribatti in area riminese al termine di un veloce contropiede. Conti piazzato si scaglia a riprendere da un preciso tiro di Lotti. Al 28° di nuovo gol di mano in area ospite e l'arbitro ancora sorda. Al 29° su azione di contropiede Bellinzani dalla destra costringe Cacciatori ad una difficile parata.

Secondo tempo al 3° secondo gol del Perugia su calcio d'angolo. Conti esce a vuoto, la palla perviene a Ramecchioli che facilmente segna.

Al 16' facile occasione scappata dal Rimini. Su cross di Zanaroli Bellinzani duca da tre metri. Al 24' spettacolare terzo gol del Perugia ed entusiasmo sugli spalti. Montevivo scardovi prima e Conti in faccia poi e porge al centro il liberissimo Lotti che adagia il pallone in rete. Al 33° gol del Rimini. Cacciatori nel rincorso non batte la palla a terra e l'arbitro è fermo. Perdersi una occasione d'oro. Perdersi la massima batte e porge a Zanaroli e la palla, rimbalzando sul piede di Azzali, entra in rete.

Enrico Gnazzi

Al gol del pareggio è dovuta intervenire la polizia

MARCATORI: al 23° Ronconi (C.), al 25° Zaccanti (P.) su rigore, nel primo tempo. PRATO: De Rossi, Mascelli, Ferri, Rizza, Bonini, Frasson, Boffi, Carminati, Ghelli, Castagner, Graziani. CESENA: Annibale, Balardo, Spilmi, Mazzoli, Lenzi, Boschi, Corradi, Ronconi, Ronconi, Martelli, Corbellini.

DAL CORRISPONDENTE

PRATO, 9 ottobre

Siamo giunti alla terza partita di questo campionato biancazzurri pratesi hanno giocato due incontri su tre sul proprio terreno e ancora non hanno assaporato la prima vittoria.

La divisione dei punti è il più lecito risultato. Migliore, comunque, l'andamento del gioco sarebbe stato espresso da un doppio zero. Sia perché i due quintetti d'attacco hanno lasciato del tutto inoperosi i portieri, sia perché le due reti sono state inventate dall'arbitro che prima ha convalidato quella segnata da Ronconi per il Cesena in netta posizione di fuori-gioco e due minuti dopo, con un tardivo pentimento, assegnava un assurdo calcio di rigore al Prato che Rizza trasformava.

A questo punto l'arbitro ha potuto constatare le conseguenze dei suoi errori. Ronconi, infatti, aveva segnato il suo gol di Rizza, reo di aver segnato il rigore ed ha così accettato il risultato.

1-0 al Torres

DAL CORRISPONDENTE

RIMINI, 9 ottobre

Con un unico tiro nel corso dei 45' iniziali, il Perugia è andato al riposo in vantaggio. I locali hanno invece deluso.

Un centro campo, un tiro a centro campo. Solo Zanaroli e Bellinzani si sono salvati dal grigiore. Inoltre l'arbitro ha rovesciato su almeno due falli il mano da rigore, commessi dai giocatori locali.

Nel secondo tempo è arrivata poi la conferma della giornata no per il Rimini. Assoluta mancanza di gioco, bandamenti al centro e in difesa. Inoltre anche dal lato agonistico il tono del gioco è scaduto notevolmente.

Per contro un Perugia in forma, ben registrato nei suoi reparti, con una grande cartina agonistica e volontà. Nella sorpresa davvero la squadra umbra, anche se sulle sue possibilità gli era stato scritto.

Ecco la cronaca: primo tempo al 9° Zanaroli riceveva in area la palla in una mischia. Segue una favorevole occasione di mezzo campo. Bellinzani un difensore colpisce in area di mano ma l'arbitro sorda. Al 27° primo gol del Perugia dopo un batti e ribatti in area riminese al termine di un veloce contropiede. Conti piazzato si scaglia a riprendere da un preciso tiro di Lotti. Al 28° di nuovo gol di mano in area ospite e l'arbitro ancora sorda. Al 29° su azione di contropiede Bellinzani dalla destra costringe Cacciatori ad una difficile parata.

Secondo tempo al 3° secondo gol del Perugia su calcio d'angolo. Conti esce a vuoto, la palla perviene a Ramecchioli che facilmente segna.

Al 16' facile occasione scappata dal Rimini. Su cross di Zanaroli Bellinzani duca da tre metri. Al 24' spettacolare terzo gol del Perugia ed entusiasmo sugli spalti. Montevivo scardovi prima e Conti in faccia poi e porge al centro il liberissimo Lotti che adagia il pallone in rete. Al 33° gol del Rimini. Cacciatori nel rincorso non batte la palla a terra e l'arbitro è fermo. Perdersi una occasione d'oro. Perdersi la massima batte e porge a Zanaroli e la palla, rimbalzando sul piede di Azzali, entra in rete.

Enrico Gnazzi

ceso la miccia sul campo ove ha dovuto intervenire la polizia. La partita ha preso dopo scarsi minuti in un clima acceso fino alla ripresa, poi la pioggia improvvisa e torrenziale ha calmato gli animi e aperto anche ogni agonismo.

In questo incontro il Prato ha affermato i difetti già noti: fragorosi centri, inerte frangente in prima linea e non c'è forza di penetrazione. Qualche buono spunto di Rolli che spesso, però, risulta improduttivo, anche nel lancio di Franzon che tuttavia teme gli scontri con i difensori avversari, per lo scatto di Carminati e Graziani sono rimasti insicuri nell'eccessiva triangolazione. Il centravanti Ghelli è stato molto in difesa, bene Ferri e passabili gli altri. Verso la fine un po' tutti hanno sbagliato platealmente vari passaggi, finiti sui piedi degli attaccanti avversari, per fortuna senza conseguenze.

La squadra nel complesso ha denunciato ancora una volta insufficiente preparazione atletica. Dal canto suo il Cesena ha condotto la gara con prudenza. Il suo reparto migliore, quello difensivo, ha ben controllato gli attacchi pratesi, sorretto anche da un centro-campo che se pur non eccelso ha tuttavia vinto il duello col Prato. Il Prato, comunque, ha marcato una certa superiorità e in qualche occasione è andato vicino al goal. Segnaliamo nel primo tempo un lancio di Castagner a Carminati sul cui tiro il Cesena ripara in corner; un lancio di Franzon e Ghelli che tira facendo attraversare l'intero specchio della porta al pallone; una discesa in tandem di Ronconi e Corbellini davanti in extremis da Castagner.

Nel secondo tempo un bellissimo lancio di Franzon che viene intercettato da Ghelli ma che Rolli mette a lato. Ed ecco le due reti segnate al 23° e al 25° del primo tempo. Il Cesena batte una punizione dal limite; riceve Corradi e tira, raccoglie Ronconi, in fuori-gioco e segna. Procede dal pratese ma il tiro è parato. Dopo alcuni minuti cade Rolli in area avversaria prento da un difensore e l'arbitro assegna il rigore. Rizza trasforma. In questi due minuti c'è tutto l'incontro.

Oreste Marcelli

DAL CORRISPONDENTE

TERNI, 9 ottobre

Il risultato poteva farlo l'arbitro, con un'applicazione del regolamento precisa fino alla pignoleria: 2 rigori, uno per parte. Il Cesena batte un calcio di mano in area: evidente quello decretato a favore della Pistoiese, un po' meno quello a favore della Ternana, ma la Pistoiese ha sbagliato il suo e la squadra di casa ha potuto conquistare la prima vittoria del campionato.

I due rigori rappresentavano la sintesi di due voli diversi della partita. Il primo tempo è stato tutto della squadra di casa, ed il rigore tra-

stornato da Cervetto è stato in conseguenza di un dominio quasi costante e di un susseguirsi di azioni veloci ed incisive da parte degli attaccanti ternani.

Il primo quarto d'ora è un susseguirsi di mischie davanti alla porta del bravo portiere pistoiese che, alla vigilia di un tiro ravvicinato di Sciarretta, salva la propria rete con una parata splendida.

Al 34° c'è un manifesto fallo in area di un difensore ospite che l'arbitro punisce col rigore. Segna Cervetto con un forte tiro alla destra del portiere.

Nel secondo tempo la Pistoiese si fa più decisa, ma alla mezz'ora non sa approfittare di un rigore concesso dall'arbitro per un fallo di mano in area del terzino Gavanini; il tiro del difensore pistoiese Bonacchi è neutralizzato infatti dal portiere Germano.

Renzo Massarelli

DAL CORRISPONDENTE

TERNI, 9 ottobre

Il risultato poteva farlo l'arbitro, con un'applicazione del regolamento precisa fino alla pignoleria: 2 rigori, uno per parte. Il Cesena batte un calcio di mano in area: evidente quello decretato a favore della Pistoiese, un po' meno quello a favore della Ternana, ma la Pistoiese ha sbagliato il suo e la squadra di casa ha potuto conquistare la prima vittoria del campionato.

I due rigori rappresentavano la sintesi di due voli diversi della partita. Il primo tempo è stato tutto della squadra di casa, ed il rigore tra-

stornato da Cervetto è stato in conseguenza di un dominio quasi costante e di un susseguirsi di azioni veloci ed incisive da parte degli attaccanti ternani.

Il primo quarto d'ora è un susseguirsi di mischie davanti alla porta del bravo portiere pistoiese che, alla vigilia di un tiro ravvicinato di Sciarretta, salva la propria rete con una parata splendida.

Al 34° c'è un manifesto fallo in area di un difensore ospite che l'arbitro punisce col rigore. Segna Cervetto con un forte tiro alla destra del portiere.

Nel secondo tempo la Pistoiese si fa più decisa, ma alla mezz'ora non sa approfittare di un rigore concesso dall'arbitro per un fallo di mano in area del terzino Gavanini; il tiro del difensore pistoiese Bonacchi è neutralizzato infatti dal portiere Germano.

Renzo Massarelli

DAL CORRISPONDENTE

TERNI, 9 ottobre

Il risultato poteva farlo l'arbitro, con un'applicazione del regolamento precisa fino alla pignoleria: 2 rigori, uno per parte. Il Cesena batte un calcio di mano in area: evidente quello decretato a favore della Pistoiese, un po' meno quello a favore della Ternana, ma la Pistoiese ha sbagliato il suo e la squadra di casa ha potuto conquistare la prima vittoria del campionato.

I due rigori rappresentavano la sintesi di due voli diversi della partita. Il primo tempo è stato tutto della squadra di casa, ed il rigore tra-

stornato da Cervetto è stato in conseguenza di un dominio quasi costante e di un susseguirsi di azioni veloci ed incisive da parte degli attaccanti ternani.



La formazione tipo della Ternana.

Prima vittoria dell'undici di Nay

Di misura la Ternana (1-0)

Nuova sconfitta della Pistoiese

MARCATORI: al 34° del primo tempo Cervetto (T.).

TERNANA: Germano, Ghelli, Gavanini, Di Domenico, Bonacchi, Nicosi, Sciarretta, Cignani, Bellaschi, Cervetto, Marcellini. PISTOIESE: Dal Cer, Duvina, Viscini, Russi, Breschi, Bonacchi, Morelli, Bartoloni, Spolinski, Bessi, Mantovani.

ARBITRO: Paoletti.

DAL CORRISPONDENTE

TERNI, 9 ottobre

Il risultato poteva farlo l'arbitro, con un'applicazione del regolamento precisa fino alla pignoleria: 2 rigori, uno per parte. Il Cesena batte un calcio di mano in area: evidente quello decretato a favore della Pistoiese, un po' meno quello a favore della Ternana, ma la Pistoiese ha sbagliato il suo e la squadra di casa ha potuto conquistare la prima vittoria del campionato.

I due rigori rappresentavano la sintesi di due voli diversi della partita. Il primo tempo è stato tutto della squadra di casa, ed il rigore tra-

stornato da Cervetto è stato in conseguenza di un dominio quasi costante e di un susseguirsi di azioni veloci ed incisive da parte degli attaccanti ternani.

Il primo quarto d'ora è un susseguirsi di mischie davanti alla porta del bravo portiere pistoiese che, alla vigilia di un tiro ravvicinato di Sciarretta, salva la propria rete con una parata splendida.

Al 34° c'è un manifesto fallo in area di un difensore ospite che l'arbitro punisce col rigore. Segna Cervetto con un forte tiro alla destra del portiere.

Nel secondo tempo la Pistoiese si fa più decisa, ma alla mezz'ora non sa approfittare di un rigore concesso dall'arbitro per un fallo di mano in area del terzino Gavanini; il tiro del difensore pistoiese Bonacchi è neutralizzato infatti dal portiere Germano.

Renzo Massarelli

DAL CORRISPONDENTE

TERNI, 9 ottobre

Il risultato poteva farlo l'arbitro, con un'applicazione del regolamento precisa fino alla pignoleria: 2 rigori, uno per parte. Il Cesena batte un calcio di mano in area: evidente quello decretato a favore della Pistoiese, un po' meno quello a favore della Ternana, ma la Pistoiese ha sbagliato il suo e la squadra di casa ha potuto conquistare la prima vittoria del campionato.

I due rigori rappresentavano la sintesi di due voli diversi della partita. Il primo tempo è stato tutto della squadra di casa, ed il rigore tra-

stornato da Cervetto è stato in conseguenza di un dominio quasi costante e di un susseguirsi di azioni veloci ed incisive da parte degli attaccanti ternani.

Il primo quarto d'ora è un susseguirsi di mischie davanti alla porta del bravo portiere pistoiese che, alla vigilia di un tiro ravvicinato di Sciarretta, salva la propria rete con una parata splendida.

Al 34° c'è un manifesto fallo in area di un difensore ospite che l'arbitro punisce col rigore. Segna Cervetto con un forte tiro alla destra del portiere.

Nel secondo tempo la Pistoiese si fa più decisa, ma alla mezz'ora non sa approfittare di un rigore concesso dall'arbitro per un fallo di mano in area del terzino Gavanini; il tiro del difensore pistoiese Bonacchi è neutralizzato infatti dal portiere Germano.

Renzo Massarelli

DAL CORRISPONDENTE

TERNI, 9 ottobre

Il risultato poteva farlo l'arbitro, con un'applicazione del regolamento precisa fino alla pignoleria: 2 rigori, uno per parte. Il Cesena batte un calcio di mano in area: evidente quello decretato a favore della Pistoiese, un po' meno quello a favore della Ternana, ma la Pistoiese ha sbagliato il suo e la squadra di casa ha potuto conquistare la prima vittoria del campionato.

Samb Carrarese 1 (con tre espulsioni)

MARCATORI: nella ripresa all'11' Olivieri (S.), al 31' Marni (C.).

SAMBENEDETTESE: Tancredi, Prieggi, Di Francesco, Vanni, Biondi, Bianchini, Traini, Olivieri, Passoni, Scarpa, Panna. CARRARESE: Magnanini, Pano, Magazzi, Benedetto, Blondi, Di Majo, Marni, Bacci, Baldi, Casarini, Pano.

ARBITRO: Giulietti, di Barietta.

DAL CORRISPONDENTE

SAN BENEDETTO DEL TRONTO, 9 ottobre

Dopo essere andata in vantaggio all'11' della ripresa la Sambenedettese si è vista raggiungere esattamente ventisei minuti dopo con una rete di Marni. Così le speranze di acciuffare almeno un punto della partita si sono svuotate. Il primo successo stagionale sono rimaste lettera morta per gli insufficienti di alcuni giocatori locali che per merito degli avversari che in verità al di fuori di una grinta e di una spogliosità rilevanti, sul piano tecnico non avevano offerto alcun che di particolare.

Da parte sua la Sambenedettese ha deluso gli dell'avversario. In prima linea dove l'inesperienza di elementi che dovevano essere attenti alla spinta e al coordinamento difensivo, sono caduti nella palia della tempestività e della decisione e con questi gli ospiti hanno animato la loro prestazione.

Analizzando il risultato della gara si può dire che essa rispecchia esattamente l'andamento del gioco. Terminato il primo tempo a reti inviolate, all'11' della ripresa la Sambenedettese passa in vantaggio con un tiro di Marni che riprende una palla sfuggita al portiere ospite sul tiro di Scarpa. Al 30' Benedetto commetteva l'ennesimo marcialino sotto condotta. L'arbitro coglieva questa occasione per espellere entrambi.

Al 31' la Carrarese pareggiava a seguito di un Vanni di angolo. Magazzi intercettava di testa e Marni era svelto a riprendere e battere Tancredi. Il 42' invece Magazzi, per un tuffo fatto su un avversario, prendeva la via degli spogliatoi anzitempo.

Ettore Sciarra

DAL CORRISPONDENTE

SAN BENEDETTO DEL TRONTO, 9 ottobre

Dopo essere andata in vantaggio all'11' della ripresa la Sambenedettese si è vista raggiungere esattamente ventisei minuti dopo con una rete di Marni. Così le speranze di acciuffare almeno un punto della partita si sono svuotate. Il primo successo stagionale sono rimaste lettera morta per gli insufficienti di alcuni giocatori locali che per merito degli avversari che in verità al di fuori di una grinta e di una spogliosità rilevanti, sul piano tecnico non avevano offerto alcun che di particolare.

Da parte sua la Sambenedettese ha deluso gli dell'avversario. In prima linea dove l'inesperienza di elementi che dovevano essere attenti alla spinta e al coordinamento difensivo, sono caduti nella palia della tempestività e della decisione e con questi gli ospiti hanno animato la loro prestazione.

Analizzando il risultato della gara si può dire che essa rispecchia esattamente l'andamento del gioco. Terminato il primo tempo a reti inviolate, all'11' della ripresa la Sambenedettese passa in vantaggio con un tiro di Marni che riprende una palla sfuggita al portiere ospite sul tiro di Scarpa. Al 30' Benedetto commetteva l'ennesimo marcialino sotto condotta. L'arbitro coglieva questa occasione per espellere entrambi.

Al 31' la Carrarese pareggiava a seguito di un Vanni di angolo. Magazzi intercettava di testa e Marni era svelto a riprendere e battere Tancredi. Il 42' invece Magazzi, per un tuffo fatto su un avversario, prendeva la via degli spogliatoi anzitempo.

Ettore Sciarra

DAL CORRISPONDENTE

SAN BENEDETTO DEL TRONTO, 9 ottobre

Dopo essere andata in vantaggio all'11' della ripresa la Sambenedettese si è vista raggiungere esattamente ventisei minuti dopo con una rete di Marni. Così le speranze di acciuffare almeno un punto della partita si sono svuotate. Il primo successo stagionale sono rimaste lettera morta per gli insufficienti di alcuni giocatori locali che per merito degli avversari che in verità al di fuori di una grinta e di una spogliosità rilevanti, sul piano tecnico non avevano offerto alcun che di particolare.

Da parte sua la Sambenedettese ha deluso gli dell'avversario. In prima linea dove l'inesperienza di elementi che dovevano essere attenti alla spinta e al coordinamento difensivo, sono caduti nella palia della tempestività e della decisione e con questi gli ospiti hanno animato la loro prestazione.

Analizzando il risultato della gara si può dire che essa rispecchia esattamente l'andamento del gioco. Terminato il primo tempo a reti inviolate, all'11' della ripresa la Sambenedettese passa in vantaggio con un tiro di Marni che riprende una palla sfuggita al portiere ospite sul tiro di Scarpa. Al 30' Benedetto commetteva l'ennesimo marcialino sotto condotta. L'arbitro coglieva questa occasione per espellere entrambi.

Al 31' la Carrarese pareggiava a seguito di un Vanni di angolo. Magazzi intercettava di testa e Marni era svelto a riprendere e battere Tancredi. Il 42' invece Magazzi, per un tuffo fatto su un avversario, prendeva la via degli spogliatoi anzitempo.

Ettore Sciarra

DAL CORRISPONDENTE

SAN BENEDETTO DEL TRONTO, 9 ottobre

Dopo essere andata in vantaggio all'11' della ripresa la Sambenedettese si è vista raggiungere esattamente ventisei minuti dopo con una rete di Marni. Così le speranze di acciuffare almeno un punto della partita si sono svuotate. Il primo successo stagionale sono rimaste lettera morta per gli insufficienti di alcuni giocatori locali che per merito degli avversari che in verità al di fuori di una grinta e di una spogliosità rilevanti, sul piano tecnico non avevano offerto alcun che di particolare.

Derby scadente e fischiato

Stop della matricola Pesaro alla Jesina: 0-0

Due espulsioni - Paoloni si è strappato

MARCATORI: Novembrini, Gazzoni, Forlivesi, Filippini, Bernasconi, Paoloni, Paoletti, I. Barile, Gallenzi, Bertarelli.

VIS PESARO: Venturini, Lodovici, Maccioni, Cecchi, Comis, Santarelli, La Volpicella, Salvini, Paoloni II, Bernardi, Scarpa. ARBITRO: Vacca, di Bari.

DAL CORRISPONDENTE

JESI, 9 ottobre

Partita decisamente brutta quella vista oggi allo stadio giardinio di Jesi fra la squadra ospite e la matricola Pesaro. Al già scadente gioco profuso in campo dai vendicchi giocatori si sono aggiunti due alcuni fatti ineccepibili che hanno condotto alla espulsione di due giocatori: Scarpa del Pesaro al 18' del primo tempo e Rocchi della Jesina al 40' della ripresa.

Il Pesaro oltre all'espulsione di Scarpa ha dovuto lamentare anche l'uscita dal campo di Paoloni per uno strappo inguinale al 40' del primo tempo e non vi ha fatto più ritorno.

L'inizio della gara era sembrato svolgersi sotto i migliori auspici: fortissimo pubblico (molti i pesaresi al seguito dei loro beniamini), campo ottimo, giornata buona.

La Jesina si impadroniva subito della metà campo avversaria e riusciva a imbalsimare alcuni precoristi agonici. Ma la sterilità dell'attacco (soltanto un paio di volte Venturini è stato messo in difficoltà dai difensori di Bertarelli) non è riuscita a concretizzare la supremazia territoriale.

a. p.

DAL CORRISPONDENTE

SAN BENEDETTO DEL TRONTO, 9 ottobre

Dopo essere andata in vantaggio all'11' della ripresa la Sambenedettese si è vista raggiungere esattamente ventisei minuti dopo con una rete di Marni. Così le speranze di acciuffare almeno un punto della partita si sono svuotate. Il primo successo stagionale sono rimaste lettera morta per gli insufficienti di alcuni giocatori locali che per merito degli avversari che in verità al di fuori di una grinta e di una spogliosità rilevanti, sul piano tecnico non avevano offerto alcun che di particolare.

Da parte sua la Sambenedettese ha deluso gli dell'avversario. In prima linea dove l'inesperienza di elementi che dovevano essere attenti alla spinta e al coordinamento difensivo, sono caduti nella palia della tempestività e della decisione e con questi gli ospiti hanno animato la loro prestazione.

Analizzando il risultato della gara si può dire che essa rispecchia esattamente l'andamento del gioco. Terminato il primo tempo a reti inviolate, all'11' della ripresa la Sambenedettese passa in vantaggio con un tiro di Marni che riprende una palla sfuggita al portiere ospite sul tiro di Scarpa. Al 30' Benedetto commetteva l'ennesimo marcialino sotto condotta. L'arbitro coglieva questa occasione per espellere entrambi.

Al 31' la Carrarese pareggiava a seguito di un Vanni di angolo. Magazzi intercettava di testa e Marni era svelto a riprendere e battere Tancredi. Il 42' invece Magazzi, per un tuffo fatto su un avversario, prendeva la via degli spogliatoi anzitempo.

Ettore Sciarra

DAL CORRISPONDENTE

SAN BENEDETTO DEL TRONTO, 9 ottobre

Dopo essere andata in vantaggio all'11' della ripresa la Sambenedettese si è vista raggiungere esattamente ventisei minuti dopo con una rete di Marni. Così le speranze di acciuffare almeno un punto della partita si sono svuotate. Il primo successo stagionale sono rimaste lettera morta per gli insufficienti di alcuni giocatori locali che per merito degli avversari che in verità al di fuori di una grinta e di una spogliosità rilevanti, sul piano tecnico non avevano offerto alcun che di particolare.

Da parte sua la Sambenedettese ha deluso gli dell'avversario. In prima linea dove l'inesperienza di elementi che dovevano essere attenti alla spinta e al coordinamento difensivo, sono caduti nella palia della tempestività e della decisione e con questi gli ospiti hanno animato la loro prestazione.

Analizzando il risultato della gara si può dire che essa rispecchia esattamente l'andamento del gioco. Terminato il primo tempo a reti inviolate, all'11' della ripresa la Sambenedettese passa in vantaggio con un tiro di Marni che riprende una palla sfuggita al portiere ospite sul tiro di Scarpa. Al 30' Benedetto commetteva l'ennesimo marcialino sotto condotta. L'arbitro coglieva questa occasione per espellere entrambi.

Al 31' la Carrarese pareggiava a seguito di un Vanni di angolo. Magazzi intercettava di testa e Marni era svelto a riprendere e battere Tancredi. Il 42' invece Magazzi, per un tuffo fatto su un avversario, prendeva la via degli spogliatoi anzitempo.

Ettore Sciarra

DAL CORRISPONDENTE

SAN BENEDETTO DEL TRONTO, 9 ottobre

Dopo essere andata in vantaggio all'11' della ripresa la Sambenedettese si è vista raggiungere esattamente ventisei minuti dopo con una rete di Marni. Così le speranze di acciuffare almeno un punto della partita si sono svuotate. Il primo successo stagionale sono rimaste lettera morta per gli insufficienti di alcuni giocatori locali che per merito degli avversari che in verità al di fuori di una grinta e di una spogliosità rilevanti, sul piano tecnico non avevano offerto alcun che di particolare.

Da parte sua la Sambenedettese ha deluso gli dell'avversario. In prima linea dove l'inesperienza di elementi che dovevano essere attenti alla spinta e al coordinamento difensivo, sono caduti nella palia della tempestività e della decisione e con questi gli ospiti hanno animato la loro prestazione.

Analizzando il risultato della gara si può dire che essa rispecchia esattamente l'andamento del gioco. Terminato il primo tempo a reti inviolate, all'11' della ripresa la Sambenedettese passa in vantaggio con un tiro di Marni che riprende una palla sfuggita al portiere ospite sul tiro di Scarpa. Al 30' Benedetto commetteva l'ennesimo marcialino sotto condotta. L'arbitro coglieva questa occasione per espellere entrambi.

Al 31' la Carrarese pareggiava a seguito di un Vanni di angolo. Magazzi intercettava di testa e Marni era svelto a riprendere e battere Tancredi. Il 42' invece Magazzi, per un tuffo fatto su un avversario, prendeva la via degli spogliatoi anzitempo.

Ettore Sciarra

IL PUNTO

L'Anconitana insidia le favorite

L'Anconitana insiste. Dopo le due consecutive vittorie casalinghe, la compagine dorica ha conquistato ieri un prezioso punto sul campo dell'Empoli, una punta che le consente di mantenere la testa della classifica, sia pure in coabitazione con la Massimilianiana. La squadra anconitana, infatti, durante lo spareggio (dopo aver vinto l'ultima domenica a Carrara), si presenta, dopo appena tre giornate, come una pericolosa antagonista delle pretendenti